

Leaders e Bamboccioni

Il problema di leadership in Trentino è evidente. L'analisi del direttore Faustini è impietosa e lucida, fin troppo; ma non ne condivido il pessimismo. C'è infatti da essere ottimisti e fiduciosi che le cose cambieranno e già si stanno aprendo breccie nella gerontocrazia imperante. In molte regioni italiane infatti si stanno facendo strada nuovi volti giovani o riconferme di giovani e l'attuale Governo nazionale mette in campo non solo personalità nuove ma soprattutto giovani: giovani ministri e giovani ministre (dalla Meloni alla Prestigiacomo) che guardano con molto pragmatismo al di fuori dei soliti schemi consolidati, portando innovazione e cambiamento. Diciamo con ottimismo che il cammino è cominciato.

Oggi si parla di "bamboccioni" e del relativo problema che –non a caso- è sollevato dai padri che si meravigliano dello stato in cui si trovano i loro figli. Vengono portati alla ribalta della cronaca nazionale come se fossero il sintomo e la malattia stessa di una società: i giovani che non sono protagonisti, che non intervengono, che sono disinteressati, demotivati e disimpegnati nella società e nella politica. E poi si dimenticano gli innumerevoli giovani talenti e giovani eccellenze italiane (i ricercatori, ad esempio) che sono presenti su tutto il territorio nazionale, basta saperli riconoscere e valorizzare, per non lasciarli fuggire all'estero, ove sono pronte opportunità e condizioni ottimali per realizzare se stessi e costruire il futuro che meritano. Ma di questo non si parla: è molto più semplice parlare di "bamboccioni" con quel tono paternalistico (che fa sorridere i più) piuttosto che affrontare il problema vero, ossia la mancanza di una politica meritocratica.

Oggi i giovani ci sono e sono pronti sia nella società che in politica. Penso, ma gli esempi sono innumerevoli, alle giovani presidenti di Confindustria, Emma Marcegaglia divenuta Presidente nazionale a 43 anni, e la roveretana Ilaria Vescovi, Presidente degli Industriali della nostra Provincia. In politica basta guardare a sud della nostra Provincia per incontrare il Sindaco "più amato" d'Italia, Flavio Tosi, divenuto primo cittadino di Verona a 38 anni, oppure Giorgia Meloni, la più giovane Vicepresidente della Camera ora Ministro, oppure il Ministro Alfano, classe 1970, esattamente come me. Io che, quasi quarantenne, donna, mamma, professionista, ho accettato una grande sfida candidando a Sindaco di Rovereto, un Sindaco espressione della società civile che il PdL, fin dal settembre 2009, ha trovato interessante e meritevole di incondizionato sostegno. Un candidato Sindaco sostenuto dalla lista civica "Rovereto Merita", che ha l'intento di portare nell'ambito amministrativo roveretano persone nuove, in larga parte giovani, preparate professionalmente e motivate da una grande passione politica e per la città, disposte a mettersi in gioco.

Ciò che evidenzia in maniera impietosa il direttore Faustini è come il problema di leadership sia presente oggi nella parte politica che attualmente è a capo del governo provinciale e di molti comuni trentini. A Rovereto qualcosa si muove nella direzione giusta. Ma si sta muovendo nella parte politica che il direttore Faustini non ha considerato.

Ciò che oggi per il bene del nostro Paese e del nostro Trentino dobbiamo prodigarci a realizzare non è il semplice "far posto" ad altri, ma creare le condizioni perché a tutti sia consentito di posizionarsi pariteticamente sulla linea di partenza, cosa che purtroppo non accade nell'attuale situazione politica provinciale. Chi governa attualmente a livello locale ha due peccati fondamentali: non aver allevato una generazione pronta a sostituirlo nel momento del bisogno, ma soprattutto non aver capito che il momento del bisogno è arrivato.

Ciò di cui c'è bisogno è proprio quello che dice Faustini, ossia superare la paura di sbucciarsi le ginocchia, e io dico superare la paura del nuovo, la paura di buttare il cuore oltre l'ostacolo. Se non ci sarà cambiamento, non ci sarà nemmeno sviluppo e quindi non ci sarà progresso.

Rovereto, 8 febbraio 2010

Barbara Lorenzi

Candidato Sindaco Rovereto